



MOSTRA D'ARTE CONTEMPORANEA

mutAZIONI
nuove Ere nuove Frontiere

9 – 28 Dicembre 2023

Schio **Spazio SHED**

Catalogo Generale

Volume II

Fabrizio Girondi 03

Futuro Diffuso 04

Giannino Scorzato 05

Giovanni Raumer 06

Hunkar Yilmaz 07

Katia Carraro 08

Lino Lanaro 09

Luca Vallortigara 10

Luciano Gasparin 11

Luisa Trentin 12

Manuel Marchioro 13

Maria Grazia Martina 14

Mario Converio 15



Fabrizio Gironi

“Me e Mi”



Siamo una organizzazione di volontariato dove i soci fondatori sono genitori di bambini e ragazzi con disabilità ed operatori del terzo settore con anni di esperienza. Il nostro scopo sociale è progettare, realizzare e gestire programmi di inclusione sociale per categorie deboli come ad esempio progetti di esperienze artistiche (arte, danza, circo in valigia, ecc.) e di inclusione lavorativa nell'ambito dell'agricoltura con attività di allevamento di animali da cortile. Nel lungo periodo progettiamo il tema del DOPO DI NOI e della residenzialità. Ci occupiamo anche di formazione e informazione per operatori e utenti del terzo settore.

E-mail: info@futurodiffuso.it
Sito: <http://www.futurodiffuso.org/>

Futuro Diffuso

“Percorsi”

Thiene, 2022-2023. Tecnica mista 91 x 91 cm L'opera è stata creata utilizzando le opere che Giorgia, Anna, Laura, Stefano, Petra, Giovanni, Thomas, Chiara, Elena hanno realizzato durante i laboratori d'arte con Eva. Ideati per promuovere nuovi canali di comunicazione attraverso il linguaggio dell'arte, è stato un percorso espressivo e ricreativo con lo scopo di dare la possibilità di esprimersi, divertirsi e socializzare. Utilizziamo lo strumento artistico come risorsa comunicativa alternativa al linguaggio comune; spesso infatti chi ha difficoltà nella comunicazione verbale si esprime meglio in altri modi, modellando, danzando o dipingendo. In questo le arti moderne e contemporanee ci aiutano perché hanno introdotto una grande libertà nelle tecniche, negli strumenti e nei materiali. Libertà di esprimersi secondo le proprie possibilità e capacità. Nell'atto creativo migliora la propria autostima, permette di sperimentare benessere e nuove modalità comunicative. E' un'opera collettiva e riassume un percorso espressivo, ricreativo per ragazzi con disabilità e la possibilità di esprimersi, divertirsi e socializzare.



Nato nel 1943, opero a Valdagno (VI).
Mi sono avvicinato all'arte da giovanissimo dimostrando grande predisposizione nel ritratto e nelle prospettive delle montagne e dei luoghi incontaminati, cui colgo il senso della folgorante bellezza della natura.
Il successo arriva proprio dalla capacità di riprodurre fedelmente i volti cogliendo sempre più dettagli che danno vita alle mie opere, per me non esiste limite alla perfezione.

Nei miei lavori, sempre apprezzati e richiesti, emerge imperiosa la tecnica che fonda le sue basi nei rilevanti dettagli, delle sfumature e dei tratteggi, nel sapiente gioco di chiaroscuro e di alternanze luminose, l'essenzialità della forma nelle intense espressioni, trovando il profondo animo della persona ritratta, oltre alla somiglianza fisica del volto ritratto.

E-mail: g_scorzato@hotmail.com

Giannino Scorzato

“Incerto futuro”

*Valdagno, 2023. Matita su foglio rigato
46X49*



Sono nato a Schio (VI) nel 1998. Sono laureato in ingegneria biomedica a Padova e in fisica a Bologna. Attualmente frequento la magistrale di fisica applicata e mi sto specializzando nello studio dei sistemi complessi. Le mie manifestazioni espressive, numerose e di vario genere, nascono da un desiderio di traduzione di intenti, è probabilmente una fuga dalla razionalità scientifica, che permea comunque lo sguardo con i suoi strumenti, verso uno spazio vuoto, ampio, da popolare. In questo spazio raccolgo e traduco tutto ciò che in forma estetica rubo dal mio quotidiano e lo materializzo. Lo proteggo in questa camera iperbarica che è la mia intenzione, il mio gesto. Poco conosco di ciò che emerge poiché frutto di un processo scarno, elementare, svuotato. È un processo quasi primitivo: come un ominide si avvicina al linguaggio, incapace e inerme ma consapevole della sua potenza espressiva io mi avvicino alla materia, al disegno, all'immagine, inesperto e inconsapevole. Ne emerge qualcosa, qualcuno, che io non conosco. Il corpo e la sua percezione si frappongono costantemente tra me e la mia opera. È una percezione primordiale, regredita al suo stato puro, originario: è svuotata dall'interpretazione dello stimolo, è solo rapporto, interazione, incontro. Forse il mio lavoro è l'unica prova del mio esistere.

E-mail: giovanni.raumer98@gmail.com
IG: [giovanni.erre](https://www.instagram.com/giovanni.erre)

Giovanni Raumer

“Linea Organica
Schio, 2023. Legno, acciaio e alluminio.



Hunkar Yilmaz Ianniello Born 1978, lives in Istanbul, teacher at the Fine Arts Faculty, Kocaeli University. She completed her Bachelors degree in Sculpture, Fine Arts Faculty at Anadolu University, master degree and Research Doctorate in Sculpture, Fine art Faculty at Marmara University, Istanbul. She received a scholarship from Academy of Fine Art L'Aquila as well as Research Scholarship. Currently, she lives in Istanbul and she is a lecturer at the Fine Arts Faculty, Kocaeli University, Kocaeli, Turkey.

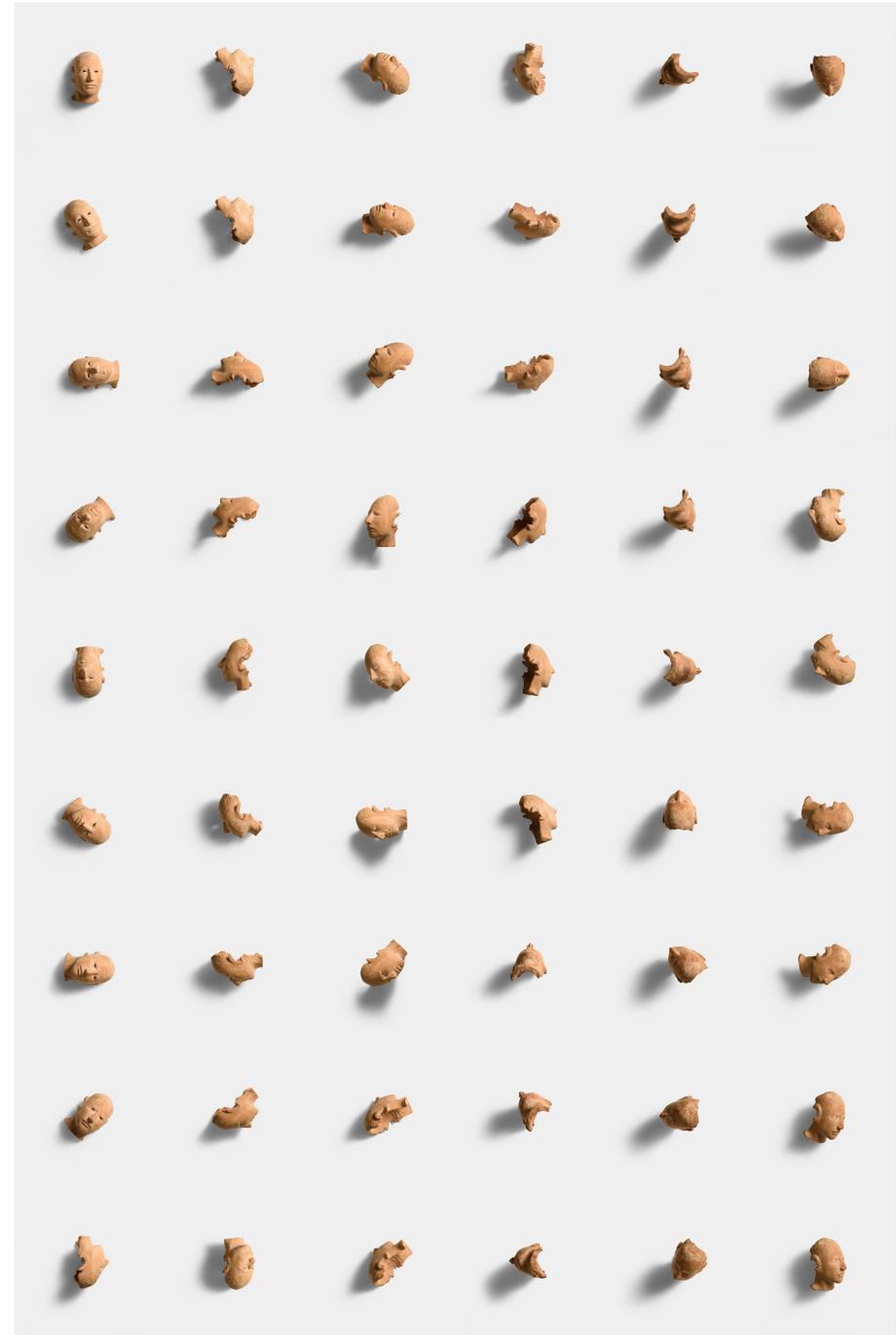
E-mail yilmazhunkar@gmail.com
Sito: www.hunkaryilmaz.com

Hunkar Yilmaz

“Lab”

Istanbul, 2023. Fotografia, 70x100 “

The project called Lab was created by printing photographs of a bust, one of my own sculptures, taken from different angles. This project is about analyzing the human brain in the future with scientific and technological developments, transforming it through computers and reproducing it over and over again.”.



Sono nata a Thiene nel 1972.
Disegnatrice tecnica, specializzata in
progettazione architettonica, ho studiato
tutte le discipline artistiche, pittura, scultura
e architettura ma la mia passione è da
sempre l'architettura. Da qualche anno ho
riscoperto la pittura, in particolare la tecnica
ad olio.

E-mail: katiacarraro.art@gmail.com
IG: @katiacarra.art

Katia Carraro

“Vindica Te Tibi”

Olio su tela, 40x50.

*Proteggiti dagli sguardi indiscreti, dalle
malelingue, dai giudizi e dai pregiudizi...
Proteggiti da colui che ti vuole diversa, da
colui che ti vuole sottomessa e
accondiscendente alle proprie
insicurezze... Proteggiti ma non
nasconderti Proteggiti ma non plasmarti
Proteggiti ma non limitarti Proteggiti da
questo mondo che non ti permette di
essere realmente te e rivendica te stessa
-vindica te tibi-.*

*Un'aspirazione potente quella di
immaginare un futuro, in questa nostra
terra, in cui noi donne possiamo essere
autenticamente noi stesse senza paure e
limitazioni sociali. Oggi, più che mai, sento
forte l'esigenza di credere in un futuro più
inclusivo dove la diversità è celebrata e
dove ognuno di noi può essere autentico
senza paura o limitazioni. Voglio
intravedere possibili nuovi scenari futuri in
cui non sarà più necessario nascondersi,
limitarsi, plasmarsi... Nuove frontiere
terrene di una società che permetta a
ciascun individuo di esprimere finalmente
se stesso. Vindica te tibi dunque come un
canto di libertà.*



Lino Lanaro

"For Eve.r"
Tecnica mista su faesite
80x100

E-mail: linolanaro@gmail.com



Nato il 28/11/1974 a Torrebelticino (VI).
La mia passione per la scultura nasce 10
anni fa quando acquistai un fiore per un
regalo.

Nella confezione c'era la miniatura di una
sedia in legno e corda, mi colpì molto e
provai a copiarla.

Piano, piano le forme erano uguali
all'originale e così continuai a crearne
molte, anche di varie dimensioni. Iniziai a
cimentarmi con delle scalette, carriole e
stelle alpine tutte intagliate nel legno.

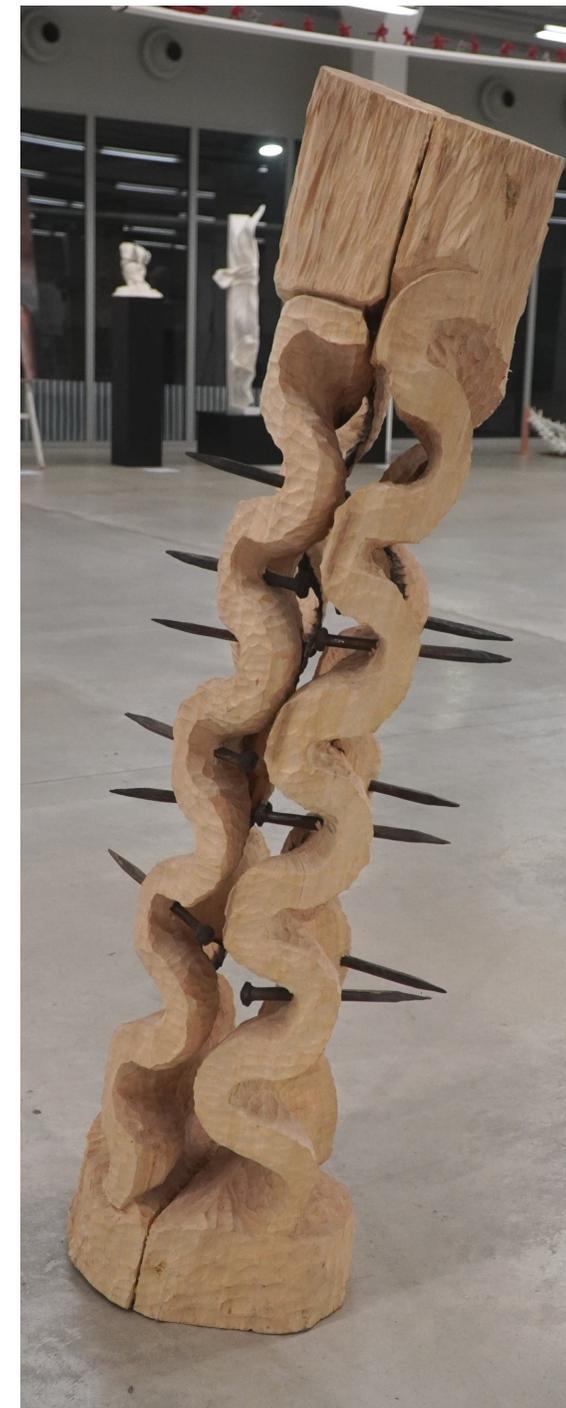
Le stelle alpine mi ricordano molto le grandi
Montagne del Pasubio dove crescono e
sono protette.

La scultura però, per me, è tutt'altra cosa.
Cerco di creare pezzi unici originali ed
astratti.

Scolpisco d'istinto senza seguire regole e
sconvolgo il pezzo di legno come, in
quell'istante, il mio IO immagina. Amo
trasformare la materia che ho davanti in un
grido d'emozione, non realizzo bozzetti o
schizzi e non ripropongo
sculture dato che, ogni opera, possiede
una propria anima generata in quel preciso
istante e, quindi, unica come
ogni essere vivente. La scultura è arte che
usa le 2 e le 3 dimensioni, quindi sulla
parola arte la cosa è un po' più
profonda e si potrebbero fare grandi
discorsi. L'arte sostanzialmente, è definibile
quando dietro si cerca di
esprimere un concetto che usa come
veicolo l'emozione. L'arte è ricerca
continua, assimilazione delle esperienze
passate, aggiunta di esperienze nuove,
nella forma, nel contenuto, nella materia,
nella tecnica e nei mezzi.

Luca Vallortigara

“Senza titolo”



Nasce il 25 Ottobre del 1961 a Thiene. Da sempre attivo nell'ambito artistico, la sua formazione avviene in un primo momento attraverso studi da autodidatta. Nel corso degli anni frequenta vari corsi di pittura: olio, acrilico e tecniche sperimentali, specializzandosi e prediligendo la pittura ad acrilico. Il suo stile, inizialmente legato all'arte figurativa, si sperimenta in tecniche sempre nuove, l'opera di Gasparin si muove in quello spazio tra il figurativo e l'astratto in cui si può raccontare il mondo, ma con la libertà di trasfigurarlo. Ed è la realtà dei sentimenti e delle emozioni quella che racconta l'artista, ora con intensità, ora con delicatezza, sperimentandosi e ricercando nel corso degli anni sempre nuove tecniche e linguaggi espressivi, fino a raggiungere esiti di un raffinato lirismo astratto. Dal 2010 si dedica professionalmente all'esplorazione pittorica con esposizioni a livello nazionale di mostre collettive e personali e partecipa a concorsi ricevendo vari riconoscimenti. Tra i cicli pittorici frequenti e più significativi "Colore e Coscienza" "Vento" e "Dirty Dress".

Sito: www.lucianogasparin.com

Luciano Gasparin

"Ipotesi"

Tecnica mista su tela, 220x80 cm.

Credo sia normale farsi domande sul futuro del mondo.

Qualche ipotesi è possibile:

"L'uomo è incapace di evolversi e manterrà nel tempo le sue caratteristiche di avidità e aggressività producendo conflitti e violenze."



Luisa Trentin

"L'albero della vita"
84x73, graffito.

E-mail: luisatrentin186@gmail.com
Fb: [Facebook.com/JYIYA.TRENTIN](https://www.facebook.com/JYIYA.TRENTIN)
IG: [Instagram.com/topazio_101_Jyiya](https://www.instagram.com/topazio_101_Jyiya)
[Instagram.com/topazio_102_Jyiya](https://www.instagram.com/topazio_102_Jyiya)
[Instagram.com/deaastarte_JYIY_A](https://www.instagram.com/deaastarte_JYIY_A)



Approdo in questa realtà con il nome di Manuel il 21 luglio 1978 in un corpo fisico affetto da distrofia muscolare di Duchenne. Nel corso degli anni i miei muscoli hanno perso forza ed elasticità ma la mia Anima, la mia Essenza, una volta spezzate le catene mentali che la facevano identificare con un corpo sempre più statico, ha messo le ali e ha iniziato a salire di quota, e finalmente libero, ho iniziato a esprimere la mia creatività attraverso piccoli lavori di grafica per il web all'inizio per poi passare a grafica per la stampa.

Una decina di anni fa è accaduto il punto di svolta più importante della mia esperienza di Vita, arrivato dopo un viaggio inconsapevole verso me stesso durato 13 anni: rinascere da se stessi e finalmente **vedersi e accettarsi nella propria totalità**, consci che il vero viaggio è appena iniziato e che si ha intravisto appena la punta dell'iceberg è il miracolo più grande, il Dono supremo che l'esistenza sa porgere ad ognuno, un *presente* che sta a noi accogliere e vivere, nonostante tutto, nonostante la paura che inevitabilmente nasce quando si esce dalla propria zona comfort.

Ogni giorno è una scoperta, una nuova tessera del mosaico dell'Esistenza che, se presa singolarmente, può sembrare insignificante ma che, se ci si alza a volo d'aquila, appare fondamentale incasellata nell'opera d'arte chiamata Vita.

E-mail: manuel.marchioro78@gmail.com
fb.me/manuel.marchioro

Manuel Marchioro

“Meta Viaggio”

*Monte di Malo, ottobre 2023
Tecnica mista
cm. 40X30, anno 2023, installazione*



Ha iniziato il suo percorso creativo con la scrittura, interessandosi di critica d'arte in forma di prosa poetica. È in seguito approdata alla poesia visiva mediante l'elaborazione di un proprio segno calligrafico, sperimentando più territori espressivi: dalla scrittura, alla grafica manoscritta, alla fotografia, alla videopoesia. Ha partecipato alla Biennale di Venezia 52. Esposizione internazionale d'arte, 2007, Eventi collaterali, e nel 2017 alla Prima Biennale di Arte Postale a Venezia, 57. Biennale di Venezia, Padiglione Tibet; a eventi di poesia sperimentale, di Mail Arte, di Libri d'Artista, nazionali e internazionali. Le sue opere sono documentate in centri di arte contemporanea.

E-mail: martina.mariagrazia.57@gmail.com

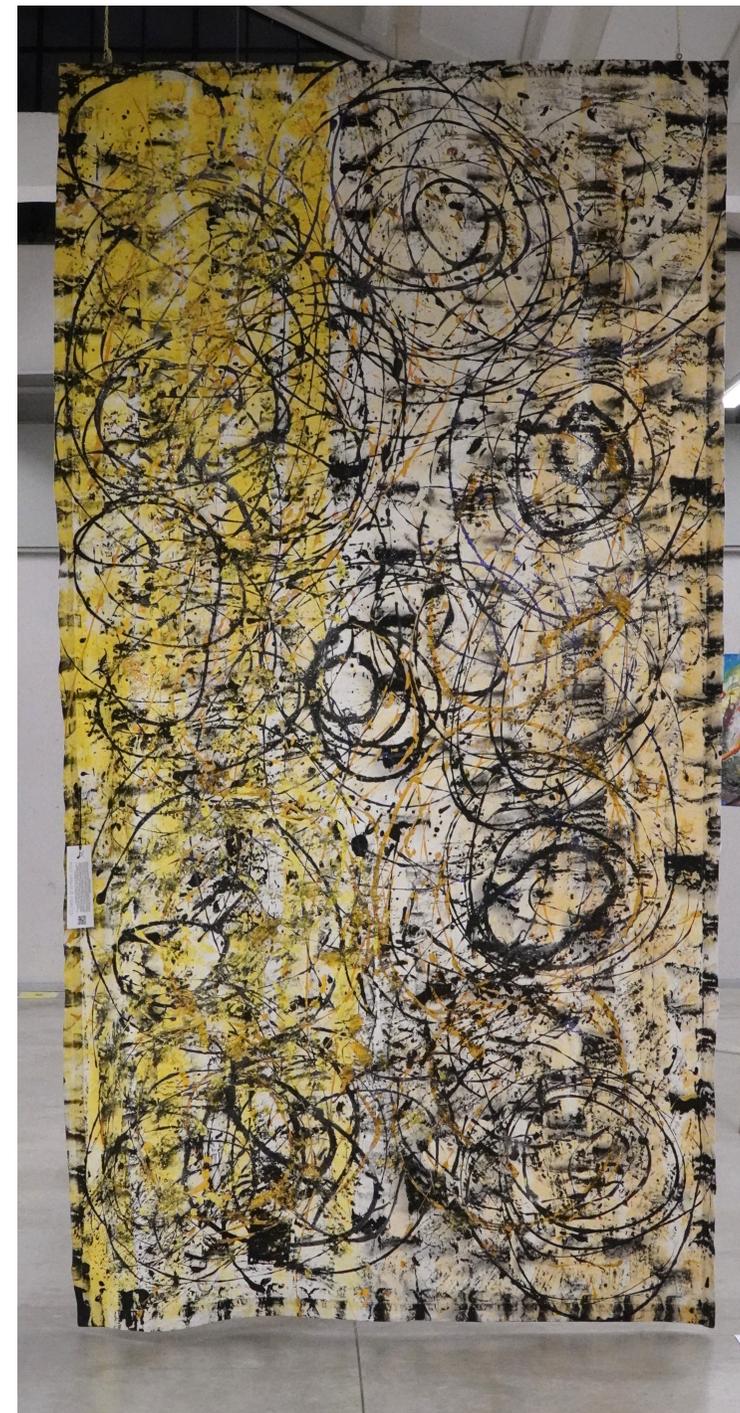
Maria Grazia Martina

“And Various Forces”

*(E Varie Forze) arazzo dipinto
Tecnica mista polimaterica su tela
170 x 310 cm*

Poema Visuale unica versione

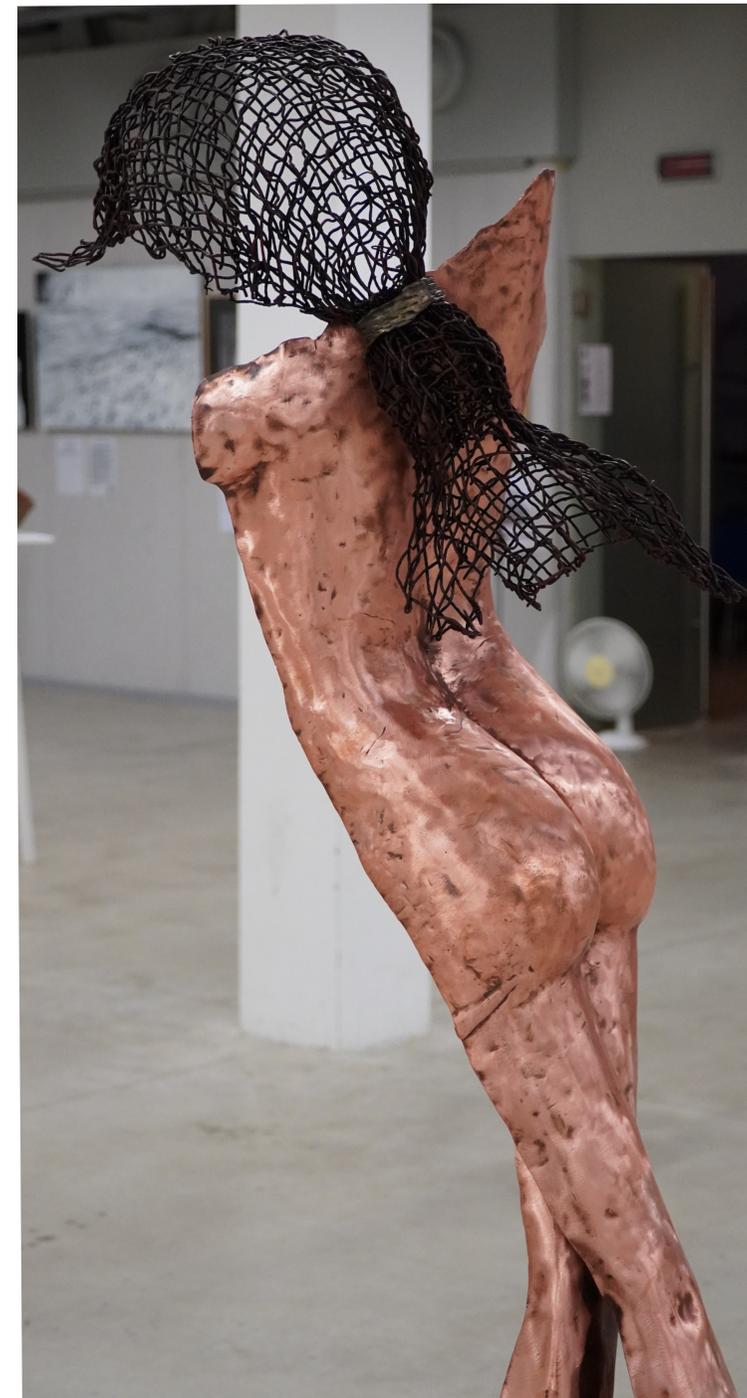
La campitura della tela è attraversata da traiettorie spazio-temporali: filamenti cromatici trascrivono percorsi innescando mappe-grovigli semantici che evocano bagliori lunari, oscurità, brillii di stelle. Percorsi intrecciati, orme di risonanze sconosciute. Si distinguono nettamente due parti. Esse alludono/evocano imponenti porte definite dai gialli che schiudono spazi ignoti. Il titolo vuole significare la costante della vita: l'incontro, lo scontro ... “e varie forze”. Caos e tempo.



Mario Converio, artista di Schio (VI), si dedica da trent'anni alla lavorazione del ferro, realizzando opere scultoree, che suggeriscono, attraverso la sua persona e le sue creazioni, una lettura diversa e particolare di quello che è l'artista e la sua arte. L'opera di Mario nasce prima con la parola, la verbalità spesso provocatoria, che diventa successivamente materia e poi forma, attraverso la grande energia che richiede l'arte della forgia. La pietra il ferro il fuoco esprimono potenza. La potenza con cui questi sono utilizzati e dominati. La potenza che permette di trasformare materiali ed elementi in forme plastiche ed eteree. La potenza che riesce a dare amore, odio, piacere, paura. Premiato in tutto il mondo per la leggerezza e l'innovazione delle sue sculture, vanta la partecipazione ai campionati del mondo in ferro battuto e ad innumerevoli concorsi e manifestazioni. Conosciuto e stimato ovunque Mario con la sua semplicità è uno dei pochi scultori in grado di trasformare un materiale come il ferro in opere sinuose ed eteree. ...dalla sua fucina escono forgiati, piegati tra fuoco, incudine e martello ferro.. rame.. pietra... creta. I nudi di donna, insoliti quelli realizzati con le reti, esaltano volumi, classiche rotondità e paiono rappresentare, una seduzione innata, naturale, una bellezza creatrice centro del cosmo che travalica il tempo...". (...da uno scritto di Aurora Gardin)

Sito: www.marioconverio.org

Mario Converio





www.arteoltre.it